



## ORDINE DEL GIORNO

### ASSEMBLEA GENERALE DEI SINDACI PRESIDENTI DI PROVINCIA

*Roma, 31 maggio 2016*

**Consapevoli** che il sistema degli Enti di Area Vasta può continuare ad esplicare il proprio ruolo di amministrazione al servizio dei territori e dei Comuni solo se il comparto, nel suo insieme, riesce a trovare soluzioni unitarie e solidaristiche tali da evitare il dissesto della maggior parte degli enti;

**Premesso** che la L. 190/2014, che prevede ingenti ammontare di risorse da versare a favore dello Stato a decorrere dal 2015, ha pregiudicato in modo grave la stabilità finanziaria degli Enti;

**Preso atto** delle gravi criticità economiche in cui versano le province a causa dell'eccessivo prelievo richiesto, Governo e Parlamento attraverso il DL 78/15 e la Legge di stabilità 2016 hanno introdotto strumenti di finanza straordinaria per affrontare la situazione emergenziale delle Province

**Premesso** che l'attuazione della L. 56/2014, avvenuta in modo lento, farraginoso nonché eterogeneo, ha obbligato le Province a sostenere gli oneri delle funzioni considerate non più fondamentali;

**Premesso** che la riforma costituzionale dispone il superamento delle Province come elementi costitutivi della Repubblica ma - all'articolo 40, comma 4 - prefigura comunque l'esistenza di Enti di area vasta per l'esercizio delle funzioni territoriali che non possono essere ricondotte ai Comuni o alle Regioni;

**Considerata** la fase di riassetto organizzativo che le Province stanno vivendo in seguito all'applicazione delle norme di riordino degli enti locali, che ha determinato in alcuni casi difficoltà e criticità organizzative per l'adeguato esercizio delle funzioni fondamentali;

**Dato atto** che, anche a seguito all'applicazione della L. 190/2014, vi sono diverse amministrazioni provinciali che si trovano a dover far fronte ad una situazione di grave difficoltà finanziaria che ha condotto alla dichiarazione di dissesto o pre-dissesto;

### IMPEGNA L'UPI

- a costituire immediatamente un tavolo con i Presidenti delle Unioni regionali delle Province per verificare l'effettiva sostenibilità della manovra finanziaria nel 2016, sulla base della situazione reale dei bilanci provinciali, in modo da costituire un punto di riferimento unitario per l'interlocazione istituzionale a livello regionale e nazionale in vista dell'approvazione dei bilanci preventivi 2016;
- a valutare in quest'ambito le diverse situazioni di difficoltà relative alle Province in dissesto e pre-dissesto attraverso un tavolo di lavoro specifico che affronti e proponga soluzioni sulla base delle situazioni reali;

- a favorire e promuovere lo sviluppo del nuovo Ente di Area Vasta attorno alle nuove funzioni al servizio dei Comuni, ed in particolare rispetto alle Stazioni Uniche Appaltanti, ai Servizi Associati e ai Servizi degli Uffici Europa, attraverso la condivisione del know how e delle esperienze già consolidate

### **CHIEDE ALLE REGIONI**

- di garantire la copertura integrale delle funzioni non fondamentali delegate agli Enti di Area Vasta;
- di dare seguito agli accordi presi con il Governo assicurando piena copertura delle spese relative ai servizi offerti dai Centri per l'impiego.
- di valorizzare l'Ente di Area Vasta così come ridisegnato dalla L. 56/14, promuovendone le finalità e gli obiettivi di semplificazione amministrativa nel sistema di governo dei territori che si andrà a ridisegnare, anche a seguito della riforma costituzionale;

### **CHIEDE AL GOVERNO**

- di dare immediata attuazione alle misure straordinarie previste dalla Legge di stabilità 2016 (70 milioni per servizi disabili; 100 milioni per manutenzione strade; 20,4 milioni per personale destinato a mobilità) i cui termini per gli adempimenti sono ampiamente scaduti e su cui si sta registrando l'inerzia del Governo;
- di emanare un provvedimento d'urgenza nel quale siano garantite le disposizioni su cui è stata data continua assicurazione, ed in particolare:
  - eliminazione delle sanzioni per lo sfioramento del patto di stabilità 2015;
  - effettiva possibilità di utilizzare l'avanzo ai fini del saldo di finanza pubblica;
  - riparto del contributo di finanza pubblica delle province per l'anno 2016 e, contestualmente, di concerto con Upi, il riparto dei 245 milioni di contributi per strade scuole e dei 40 milioni per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di avviare la riflessione sulla sostenibilità del passaggio dalle Province ai nuovi Enti di area vasta, attraverso un sistema di finanza derivata di questi enti che:
  - ripristini nel 2017 il regime ordinario dei bilanci triennali;
  - assicuri la piena copertura delle funzioni di area vasta a costi standard;
  - consenta il rilancio delle spese di investimento nei territori su strade, scuole e ambiente;
  - incentivi la collaborazione tra gli Enti di area vasta e i Comuni nella individuazione di percorsi di amministrazione condivisa sulle stazioni uniche appaltanti, sui servizi informativi e di raccolta dati e sull'utilizzo dei fondi europei;

**L'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI APPROVA QUINDI LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE VARIATI E DÀ MANDATO AL PRESIDENTE E AI PRESIDENTI DELLE UPI REGIONALI DI OPERARE INSIEME AFFINCHÉ, IN SEDE DI TAVOLO DI LAVORO CON IL GOVERNO, LA RIPARTIZIONE DEI TAGLI SI DEFINISCA ANCHE SEGUENDO CRITERI RAZIONALI SOLIDARISTICI.**